

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e dell’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2014, con il quale il Sig. Giuliano Poletti è stato nominato Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183 recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”* che ha istituito l’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro denominata *“ANPAL”*;

VISTO in particolare l’articolo 6, comma 5, del citato decreto legislativo n. 150 del 2015 che prevede che *“Il collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed è composto da tre membri effettivi, di cui due in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e uno in rappresentanza del Ministero dell’economia e delle finanze. Con il medesimo decreto sono nominati i membri supplenti in rappresentanza dei predetti Ministeri. I componenti del collegio sono scelti tra dirigenti incaricati di funzioni di livello dirigenziale non generale delle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o altro personale di cui all’articolo 3 del medesimo decreto legislativo, iscritti al Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ovvero tra soggetti in possesso di specifica professionalità in materia di controllo e contabilità pubblica”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 aprile 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 (Reg. 1 - fg. 1578), che individua i beni e le risorse finanziarie, umane e strumentali da trasferire dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ISFOL all'ANPAL;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, in corso di perfezionamento, recante "Statuto dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro" ed, in particolare, l'articolo 5, comma 5 e l'articolo 9;

VISTA la nota prot. 8248 del 28 aprile 2016 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha designato i propri rappresentanti in seno collegio dei revisori dell'ANPAL;

RITENUTO di nominare, tenuto conto dei *curricula vitae* e dei requisiti di professionalità posseduti, quali componenti del collegio dei revisori dell'ANPAL, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la cons. Elena TOMASSINI, il dr. Francesco DELLI FALCONI, (componenti effettivi) e il dr. Ettore SCAFURO (componente supplente) e, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, il dr. Gianluca LAGANA' (componente effettivo) e la dr.ssa Isabella TORELLA (componente supplente);

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico;

D E C R E T A

Articolo 1 (Composizione)

1. Il collegio dei revisori dell'Agenzia Nazionale per le Politiche del Lavoro è così composto:
 - cons. Elena TOMASSINI (membro effettivo)
 - dr. Francesco DELLI FALCONI (membro effettivo)
 - dr. Gianluca LAGANA' (membro effettivo)
 - dr. Ettore SCAFURO (membro supplente)
 - dr.ssa Isabella TORELLA (membro supplente)
2. Le funzioni di presidente del collegio dei revisori sono assegnate alla cons. Elena TOMASSINI.

Articolo 2 (Durata)

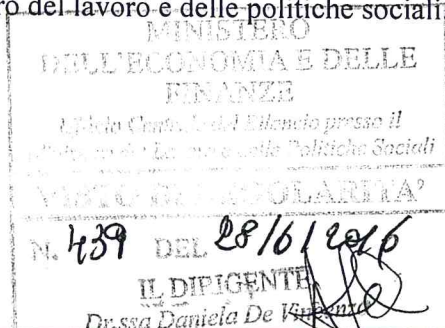
1. Il collegio dei revisori dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta.

Articolo 3 (Compenso)

1. Con successivo decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è determinato il compenso spettante ai membri del collegio dei revisori, a valere sugli ordinari stanziamenti di bilancio dell'ANPAL e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nel sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Roma, 14 GIU. 2016



Giuliano Poletti